



LEGALITÀ. Canestri, palloni e altro materiale acquistati con i fondi raccolti dall'associazione. La struttura della scuola si apre alle attività del quartiere

Piazza Magione e l'aiuto di Addiopizzo Nuovi arredi per la palestra San Basilio

Prosegue l'investimento collettivo a piazza Magione, all'insegna della riqualificazione della Kalsa. Il percorso già a settembre ha portato alla realizzazione di un'area giochi.

Alessandra Turrisi

●●● Piazza Magione non si riconosce più. Dallo scorso autunno squadre di ragazzini si alternano sul prato sintetico, in maniera disciplinata, per giocare a calcio e divertirsi, seguendo le regole e rispettando le strutture del Comune. Altri bambini si arrampicano e dondolano sui giochini in legno posizionati tra i vialetti e donati al quartiere da Addiopizzo. E adesso arriva anche la palestra della scuola aperta al territorio.

Prosegue l'investimento collettivo a piazza Magione, all'insegna della riqualificazione della Kalsa. Il percorso che ha portato lo scorso settembre alla realizzazione dell'area giochi su piazza Magione, promossa da Addiopizzo e dalla sua rete di consumo critico in collaborazione con l'istituto comprensivo Amari-Roncalli-Ferrara, le associazioni del territorio e il Comune, prosegue con la fornitura di attrezzature sportive e arredi necessaria per una adeguata fruizione della palestra San Basilio, per molto tempo trasformata in luogo



I ragazzi nella palestra con uno dei nuovi canestri forniti da Addiopizzo per la palestra San Basilio

di accoglienza per i senza casa e priva finora di qualsiasi materiale sportivo. E, invece, sono arrivati canestri e palloni, reti da pallavolo e porte da calcetto, spalliere e ostacoli.

La struttura di pertinenza della scuola si apre così al quartiere e diventa sede di attività sportive, educative e culturali per quanti sono

impegnati nel territorio. «La riapertura della palestra, dopo una chiusura delle attività durata quasi due anni - sottolinea Addiopizzo -, rappresenta un intervento strategico per potenziare le attività e i laboratori settimanali di educativa di strada, intrapresi oramai da mesi, con i ragazzi che vivono nel territorio della Stazione, della Magione e

della Kalsa. L'obiettivo è quello di realizzare un intervento educativo teso alla prevenzione e alla riduzione del disagio socio-culturale per favorire l'inclusione sociale. Calcio, basket, ginnastica dolce, attività di doposcuola, laboratori ricreativi sono le discipline in cui alcuni dei volontari dell'associazione hanno coinvolto bambini grandi e piccoli

del quartiere».

Si tratta di un passo avanti nell'impegno civile dell'associazione, che da quasi tredici anni ha innescato un movimento di ribellione contro il racket delle estorsioni. L'opera di Addiopizzo ha cercato di scuotere le coscienze e mettersi al fianco degli imprenditori sani e coraggiosi, per sostenerli anche nella denuncia delle pressioni mafiose. «Considerate le peculiarità del contesto dove da tempo operiamo in rete con diverse realtà sociali e istituzionali, abbiamo rafforzato il convincimento per cui l'area giochi inaugurata lo scorso settembre - continua il Comitato Addiopizzo - non può che rappresentare l'inizio di un'azione più costante e incisiva di carattere sociale ed educativa, nel quartiere della Kalsa. Non è, infatti, sufficiente accompagnare e sostenere commercianti e imprenditori a denunciare pizzo e soprusi, se non si agisce nel contesto sociale in cui viviamo, permeato da sacche di degrado urbano e sociale che contribuiscono ad alimentare il malcostume, l'illegalità diffusa e il sistema di potere mafioso».

Porta, dunque, ancora frutti, a oltre due anni di distanza dal lancio dell'Addiopizzocard, che ha consentito ai cittadini-consumatori di finanziare la realizzazione di un intervento di riqualificazione e di scegliere poi la sede di piazza Magione. (*ALTU*)